



TRIBUNALE DI PALERMO

QUARTA SEZIONE CIVILE - PROCEDURE CONCORDATARIE

IL GIUDICE

vista la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex artt. 67 e ss. CCII* depositata da Aulisio Giancarlo in data 2 novembre 2023;

visto il provvedimento di assegnazione del procedimento emesso in data odierna;

ritenuta la competenza territoriale di questo Tribunale *ex art. 27, comma 2, CCII*, posto che il centro degli interessi principali del debitore - da presumersi coincidente con la residenza - si trova a Palermo;

rilevato che, a seguito dell'integrazione richiesta con provvedimento del 3 novembre 2023, è stata allegata tutta la documentazione prescritta dall'art. 67, comma 2, CCII;

letta la relazione del professionista nominato dall'OCC quale gestore della crisi, dott. Giuseppe Aprile, contenente le indicazioni e i giudizi di cui all'art. 68, commi 2 e 3, CCII nonché l'attestazione prevista dall'art. 67, comma 4, CCII;

considerato che appare dimostrata la sussistenza, in capo al proponente, sia della qualifica di consumatore (cfr. art. 2, comma 1, lett. e, CCII) sia dello stato di sovraindebitamento (cfr. art. 2, comma 1, lett. c, CCII);

osservato che, allo stato, non si ravvisa la ricorrenza di condizioni soggettive ostative ai sensi dell'art. 69, comma 1, CCII;

considerato che, nella specie, sussistono i presupposti per ordinare, in virtù della previsione dell'art. 70, comma 4, CCII, la sospensione della procedura esecutiva immobiliare a carico del debitore iscritta al n. 408/2021 RG.Es. di questo Tribunale, atteso che la prosecuzione



dell'espropriazione forzata potrebbe pregiudicare la fattibilità del piano in esame;

ritenuta inoltre l'opportunità, a mente della disposizione appena citata, di disporre il divieto generale di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del debitore nonché il divieto per quest'ultimo di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati;

rammentato infine che, nelle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento, va riconosciuta all'Agenzia delle Entrate - Riscossione la legittimazione esclusivamente per le somme dovute a titolo di oneri di riscossione, mentre la legittimazione per i crediti iscritti a ruolo spetta ai corrispondenti enti impositori (cfr. Trib. Bologna, Sez. IV, 29 aprile 2022; Trib. Mantova, decr. dell'11 aprile 2022 nel proc. n. 1/2022 R.G.; Trib. La Spezia, 9 aprile 2019; Trib. Bologna, Sez. IV, decr. del 24-27 aprile 2018 nel proc. n. 5798/2015 R.G.);

visto l'art. 70 CCII;

DISPONE

che la proposta e il presente decreto (eliminati i dati sensibili) siano pubblicati, a cura del professionista nominato dall'OCC quale gestore della crisi, sul sito www.tribunale.palermo.it;

DISPONE

che, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente decreto, il professionista comunichi la proposta e il decreto medesimo a tutti i creditori;

DISPONE

che i creditori, ricevuta la predetta comunicazione, comunichino al professionista il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, con avvertimento che, in mancanza, le successive comunicazioni verranno effettuate mediante deposito in cancelleria;



AVVISA

i creditori che, nei venti giorni successivi alla citata comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata del professionista;

DISPONE

la sospensione della procedura esecutiva immobiliare a carico del debitore iscritta al n. [REDACTED]

DISPONE

il divieto di azioni esecutive e/o cautelari sul patrimonio del consumatore nonché il divieto per il debitore di compiere atti di straordinaria amministrazione se non preventivamente autorizzati da questo giudice;

DISPONE

che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per le osservazioni dei creditori, il professionista – sentito il debitore – riferisca per iscritto a questo giudice, proponendo le eventuali modifiche al piano che ritenga necessarie.

MANDA

alla Cancelleria per la comunicazione del presente provvedimento al proponente e al professionista nominato dall'OCC quale gestore della crisi, dott. Giuseppe Aprile.

Palermo, 6 novembre 2023

IL GIUDICE
Giuseppe Rini

*Il presente provvedimento viene redatto su documento informatico e sottoscritto con firma digitale dal **Giudice Giuseppe Rini**, in conformità alle prescrizioni del combinato disposto dell'art. 4 del D.L. 29/12/2009, n. 193, conv. con modifiche dalla L. 22/2/2010, n. 24, e del decreto legislativo 7/3/2005, n. 82, e succ. mod. e nel rispetto delle regole tecniche sancite dal decreto del Ministro della Giustizia 21/2/2011, n. 44.*





STUDIO LEGALE

AVV. ETTORE VOLPE - AVV. VINCENZO MARTE - AVV. PIERLUIGI FAUZIA

VIA A. PASCULLI, 12 - 90138 PALERMO

TEL./FAX 091.651.64.44

TRIBUNALE DI PALERMO

RICORSO

PER LA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

Del Sig. Aulisio Giancarlo [REDACTED], nato a [REDACTED] [REDACTED] ed ivi residente in [REDACTED] [REDACTED] rappresentato e difeso dall'Avv. Ettore Volpe (VLPTTR84C23G273G), ed elettivamente domiciliato presso lo studio sito in Palermo, Via A. Pasculli n.12, giusta procura rilasciata su foglio separato e da considerarsi apposta in calce al presente atto (Pec ettorevolpe@pec.it, fax: 091.651.64.44)

PREMESSO

- Che l'odierno istante versa in una condizione di sovraindebitamento incolpevole a fronte della quale, ricorrendo le condizioni, intende avvalersi degli strumenti di tutela a tale scopo predisposti dal Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza.
- Che, per tale ragione, presentava all'OCC costituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Palermo, istanza di nomina del Gestore della crisi al fine di essere coadiuvata nella formulazione della proposta di composizione della crisi.
- Che veniva pertanto nominato gestore della crisi il Dott. Giuseppe Aprile.
- Instaurato un proficuo confronto e colte le osservazioni del Professionista nominato, si ritiene dunque di poter formulare la seguente proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.



I. Sui requisiti di ammissibilità

In via preliminare si evidenzia la sussistenza dei requisiti di ammissibilità alla procedura, quali previsti dall'art 67 e s.s. del Codice della Crisi e dell'Insolvenza, ed in particolare, la proponente:

- a) Come si avrà modo di esporre, versa in stato di sovraindebitamento inteso quale “*stato di crisi o di insolvenza del consumatore*”;
- b) è qualificabile come “consumatore” ai sensi dell'art. 2 lett. e) Codice della Crisi.
- c) non è soggetto o assoggettabile ad altre procedure concorsuali vigenti;
- d) non è stata esdebitata nei cinque anni precedenti la domanda;
- e) non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.;
- g) la domanda è corredata dell'elenco e della documentazione di cui all'art. 67 L.F.

II. Dati personali e cause del sovraindebitamento

Il nucleo familiare dell'odierno istante si compone, oltre che dello stesso, della moglie [REDACTED], non occupata, e dei figli [REDACTED] e [REDACTED] rispettivamente di anni [REDACTED]. Il figlio [REDACTED] risulta in cerca di prima occupazione, mentre il secondogenito è studente.

Il sig. Aulisio ha sempre lavorato sin dal 1998, come si evince dall'estratto contributivo Inps, al netto di qualche breve periodo di disoccupazione.

Oggi egli risulta impiegato con contratto a tempo indeterminato presso la società [REDACTED] a partire dal primo settembre 2021 e percepisce una retribuzione media mensile comprensivo della tredicesima mensilità di euro [REDACTED]. Invero, prima di essere assunto presso la società Unieuro il sig. Aulisio lavorava sin dal 07.09.2015 per la società [REDACTED], rapporto che si interrompeva per licenziamento collettivo maturato a seguito delle note difficoltà che il gruppo societario dovette affrontare a partire dal 2019.

Il 14.01.2020 la [REDACTED] spa veniva infatti dichiarata in stato di insolvenza dal [REDACTED] e con successivo decreto dello stesso Tribunale era ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al [REDACTED]



E' necessario evidenziare che già a partire dai primi mesi del 2019 i lavoratori del [REDACTED], compreso il sig. Aulisio, non percepivano gli stipendi e non poterono godere inizialmente neanche della Cassa Integrazione straordinaria che intervenne solamente nel mese di novembre 2020. La situazione societaria era ormai al tracollo e nel 2021 si procedeva al licenziamento collettivo e alla chiusura di tutti i punti vendita. Al fine di scongiurare una crisi definitiva ed irreversibile a carico dei lavoratori e delle loro famiglie il Governo riteneva di concedere nuovamente la cassa integrazione straordinaria erogata sino al mese di agosto 2021.

In questo contesto di precarietà lavorativa ed in assenza di certezze sul futuro, al sig. Aulisio era refertata, [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

Le difficoltà lavorative facevano ripiombare il debitore e la sua famiglia in uno stato di forte contrazione economica, ed invero l'origine dello stato di sovraindebitamento, consolidatosi con tale ultimo evento negativo, trovava origine ancor prima, ed è legato alla perdita di lavoro che il sig. Ausilio subiva il 7.10.2013 quando la società per cui lavorava, la ditta [REDACTED] [REDACTED] procedeva al licenziamento dello stesso per riduzione del personale causata dalla crisi che investiva il settore merceologico di appartenenza e la carenza di commesse come è dato leggere nell'atto di licenziamento notificato al sig. Aulisio con raccomandata il 07.10.2013. [REDACTED], invero, sin dal secondo semestre dell'anno 2012 ritardava nei pagamenti degli stipendi e provvedeva a dare piccoli acconti sul mese di competenza. In particolare come si evince dai documenti prodotti dal debitore è possibile quantificare le somme complessivamente non corrisposte in euro [REDACTED]. Solamente attraverso l'intervento di un legale il sig. Aulisio riusciva ad ottenere dall'amministratore giudiziale della ditta parte delle somme spettanti a titolo di stipendio non corrisposto e parte del TFR dovuto.



Va ancora osservato che nonostante il ritrovato impiego lavorativo, attualmente la retribuzione risulta più bassa di circa ████████ euro mensili rispetto a quella precedentemente percepita.

Si evidenzia inoltre che, lo stato di bisogno in cui operava l'odierno istante, era conosciuto agli Istituti Finanziatori ed in particolare ad Unicredit che nel 2017 ha concesso un mutuo contro cessione del quinto dello stipendio. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori, convenzione che prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non essere stato valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita *"Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente"*.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento *"adequati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria"*.

Dunque, in questo caso l'istituto erogatore era a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in stato di sovraindebitamento, agiva in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare. Le cause dell'indebitamento, pertanto, risiedono esclusivamente nella perdita di un adeguato reddito e nella modesta retribuzione percepita appena sufficiente a far fronte alle esigenze personali e familiari.

.



III. Dettaglio esposizioni debitorie (elenco creditori)

Il valore dell'esposizione debitoria del sig. Aulisio ammonta a complessivi euro [REDACTED] e si compone delle seguenti obbligazioni:

1) Debito nei confronti di Banca Intesa San Paolo relativa a contratto di mutuo ipotecario stipulato in data 17.07.2009 dal valore originario di euro [REDACTED] che prevedeva il pagamento di n. [REDACTED]. Va osservato che il sig. Aulisio sino al 2012 aveva sempre pagato con regolarità e le prime difficoltà ad adempiere al pagamento delle rate emersero quando la ditta presso cui lavorava, la [REDACTED], a seguito della grave crisi economica nota alle cronache, cominciò a non pagare con regolarità gli stipendi per addivenire nel 2013 al licenziamento del debitore. Da quel momento il sig. Aulisio di fatto non riusciva più a pagare le rate del mutuo. Va detto tuttavia che la diligenza che alimentava il debitore lo portava, nonostante le difficoltà descritte, a pagare parte delle rate scadute utilizzando le somme che il proprio legale riusciva ad ottenere, anche se solo in parte, dall'amministratore giudiziale della ditta e riferite agli stipendi non percepiti ed al TFR maturato. Dopo il licenziamento il sig. Aulisio nel 2014 trova nuovo impiego presso la [REDACTED] ma la crisi di liquidità maturata ed i debiti accumulati gli rendevano comunque difficile il pagamento delle rate del mutuo. La banca pertanto portava in sofferenza la posizione del sig. Aulisio e con atto di precetto intimava in data 24 giugno 2021 il pagamento delle rate scadute per complessivi euro [REDACTED] di cui euro [REDACTED] a titolo di rate impagate ed euro [REDACTED] a titolo di interessi di mora, riservandosi la possibilità di procedere ulteriormente sul capitale a scadere pari alla data del 03.02.2021 ad euro [REDACTED]. In data 21.10.2021 veniva notificato Pignoramento immobiliare ed il debito residuo è pari a circa euro [REDACTED]. Nel mese di luglio del 2022 il credito già in gestione alla società Intrum veniva ceduto *pro soluto* ad ORGANA SPV. Giusto provvedimento reso dal Giudice dell'esecuzione in data 09.02.2023, il sig. Aulisio paga un diritto di occupazione di euro 90,00 mensili con decorrenza dal 13.01.2023, e ad oggi risultano versate somme per complessivi euro 771,00. Il credito vantato, come da precisazione resa dalla creditrice, è pari ad euro [REDACTED]. In Banca d'Italia si evince una perdita da cessione di euro [REDACTED].



2) Debito nei confronti di Banca Intesa San Paolo relativo a conto corrente [REDACTED] per il quale in data 05.10.2020 la banca comunicava recesso formale dal contratto. Il credito residuo, oggi ceduto ad Organa SPV come da iscrizione in CR Banca D'Italia alla data del 28.02.2023, è pari ad euro [REDACTED]. La creditrice, interrogata dal gestore della crisi non ha reso alcuna precisazione del credito.

3) Debito nei confronti di Unicredit Banca relativo a contratto di cessione del quinto dello stipendio [REDACTED] stipulato in data 30.11.2017 del valore originario lordo di euro [REDACTED] da corrispondere in n. 120 rate da euro 208,00. In data 22.12.2021 Unicredit comunicava al nuovo datore di lavoro Unieuro spa il debito residuo della cessione del quinto quantificandolo in euro [REDACTED] corrispondente a n. 86 rate da euro 208,00 ed un'ultima, la n.87, di euro 108,00. Va ancora precisato che Unicredit si è insinuata allo stato passivo della [REDACTED] nella procedura [REDACTED] ed all'udienza del 17.03.2023 è stata accolta la domanda di ammissione del credito di Euro [REDACTED] per TFR.

Ad oggi il debito residuo a seguito della rimodulazione del piano di ammortamento aggiornato al 30.04.2023 è di euro [REDACTED]

4) Debito nei confronti di Agenzia delle entrate Riscossione come da precisazione resa per euro [REDACTED] Va tuttavia osservato che la posizione del sig. Aulisio aggiornata al mese di marzo 2023 verificata mediante accesso Spid sul sito di Agenzia delle Entrate Riscossione presenta un saldo di euro [REDACTED] relativo alle seguenti cartelle:

- [REDACTED] Amministrazione Finanziaria Dir.Prov.le
- [REDACTED] Amministrazione Finanziaria Dir.Prov.le
- [REDACTED] Comune Di Palermo Settore Servizi Tributarî
- [REDACTED] Amministrazione Finanziaria Dir.Prov.le
- [REDACTED] Regione Sicilia Ass.Econ. Dip Fin.
- [REDACTED] Regione Sicilia Ass.Econ. Dip Fin.



5) Debito nei confronti di Ifis NPL Servicing s.p.a. relativo a prestito personale n. [REDACTED] stipulato con Barclay Banc PLC nel 2006 e ceduto *pro soluto* a Banca Ifis in data 08.07.2017. In data 04.01.2018 il Tribunale di Palermo su ricorso di Ifis Banca Spa emetteva il decreto ingiuntivo [REDACTED] n. [REDACTED] con cui ingiungeva al Sig. Ausilio di pagare la somma di euro [REDACTED]. Le parti raggiungevano tuttavia accordo stragiudiziale che prevedeva il pagamento della complessiva somma di euro 5.000,00 da corrispondersi in n. 50 rate da euro 100,00 a far data dal 05.06.2018. Il sig. Ausilio risulta aver pagato regolarmente sino al mese di novembre del 2019 quando la intervenuta cassa integrazione e successivo licenziamento non gli consentiva più di sostenere il pagamento delle somme pattuite. La creditrice IFIS Npl Investing S.p.A, n.q. di mandataria della Ifis NPL Servicing s.p.a., ha precisato un debito residuo in capo al sig. Ausilio, al netto dei pagamenti intervenuti, di euro 7.467,81.

6) Debiti nei confronti del Comune di Palermo Ufficio Tributi euro [REDACTED] per IMU annualità dal 2016 al 2022.

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula/concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito contratto	Rata media mensile (comprensiva di altri finanziamenti in essere)	Debito residuo	Categoria credito
Cessione del quinto Chirografaria	30/11/2017	[REDACTED]	1 - Unicredit S.p.A	24.690,00	208,00	[REDACTED]	Chirografario
Mutuo Ipotecario immobiliare	17/07/2009	[REDACTED]	2 - Intesa Sanpaolo S.p.A.	42.000,00	247,47	[REDACTED]	Privilegiato_immobiliare
Apertura di credito in c/c		[REDACTED]	2 - Intesa Sanpaolo S.p.A.			[REDACTED]	Chirografario
Tributi		[REDACTED]	4 - Agenzia delle Entrate Riscossione			[REDACTED]	Privilegiato_mobiliare
Fin. Credito al consumo	05/06/2018	[REDACTED]	5 - Banca Ifis S.p a	5.000,00	100,00	[REDACTED]	Chirografario
Tributi		[REDACTED]	3 - Comune di Palermo Ufficio Tributi			[REDACTED]	Privilegiato_mobiliare



	80.322,04		555,47
TOTALE DEBITORIA PRIMA DEL PIANO	Debito Residuo	% Totale	Rata Media Mensile
Mutuo Ipotecario immobiliare	57.568,96	71,67%	247,47
Cessione del quinto Chirografaria	11.479,01	14,29%	208,00
Fin. Credito al consumo	7.467,81	9,30%	100,00
Apertura di credito in c/c	2.300,00	2,86%	0,00
Tributi	1.506,26	1,88%	0,00

IV. Dati reddituali

Attualmente il Sig. Ausilio è l'unico percettore di reddito nel nucleo familiare. Il reddito complessivo mensile del nucleo familiare come ricavabile dalla certificazione unica dei redditi 2023 anno d'imposta 2022 ammonta ad [REDACTED] pari ad euro [REDACTED] mensili comprensivi della tredicesima e quattordicesima mensilità e risulta altresì percettore dell'importo di euro [REDACTED] erogato dall' INPS a titolo di assegno unico per il figlio a carico.

Dati reddituali storici				
Anno d'imposta	Impiego Debitore	Reddito netto annuo Debitore	Reddito netto totale annuo	Reddito netto medio mensile
2022	Papino Elettrodomestici in Amministrazione controllata	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2021	Papino Elettrodomestici in Amministrazione controllata	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2010	Papino Elettrodomestici in Amministrazione controllata	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2019	Papino Elettrodomestici in Amministrazione controllata	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2018	Papino Elettrodomestici in Amministrazione controllata	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
2017	Papino Elettrodomestici in Amministrazione controllata	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Come si può osservare dalla tabella su esposta, il reddito medio degli ultimi sei anni era di circa [REDACTED] euro comprensivi della tredicesima mensilità ed equivalenti ad un reddito medio mensile di euro [REDACTED]. Tuttavia la condizione



di difficoltà economica in cui si trova, ad oggi, coinvolto l'odierno istante deriva dalla forte contrazione reddituale maturata dal 2013 in poi e cristallizzatasi per gli eventi sopra esposti.

V. Condizione di sovraindebitamento

Le spese di sussistenza del nucleo familiare ammontano a complessivi euro 1.110,00 come espresse nella seguente tabella.

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	600,00
Abbigliamento e calzature	30,00
Spese condominiali	100,00
Utenze	170,00
Spese auto-moto e trasporti	120,00
Servizi sanitari	50,00
Scuole/Università/Master	40,00
TOTALE SPESE	1.110,00

Va osservato come le spese a carico del debitore siano riconducibili a quelle strettamente necessarie al soddisfacimento primario dei bisogni della famiglia e risultano minori di quelle medie rappresentate dalle rilevazioni Istat che stimano le spese minime per una famiglia composta da quattro soggetti intorno ad euro 2.949,13,00 nella casistica "Tipologia Familiare Istat" e pari ad euro 1.814,16 alla voce "Aree Geografiche Istat Isole". Risulta peraltro evidente come nel corso degli anni di crisi il debitore abbia dovuto fronteggiare i maggiori costi legati alla crescita dei propri figli.

Va quindi evidenziato che, nella valutazione delle ragioni dell'incapacità dell'odierno istante di adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo importante assumono le necessità familiari qui intese come spese necessarie per soddisfare i bisogni primari ed essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa.



Emerge con ogni evidenza l'impossibilità, con il reddito attualmente a disposizione di provvedere al pagamento del debito gravante e di far contestualmente fronte alle spese minime necessarie per il dignitoso sostentamento del proprio nucleo familiare.

Si rappresenta che nelle voci di spesa a carico non è presente quella relativa a canoni di locazione poiché il sig. Aulisio vive in una casa del padre concessa a titolo di comodato d'uso gratuito.

VI. Dati patrimoniali

Il patrimonio immobiliare consta della piena proprietà su immobile categoria ■■■■■■■■■■
Il bene è sito in Palermo in via ■■■■■■■■■■ A seguito di perizia di stima elaborata da CTU nominato dal Tribunale in seno alla procedura esecutiva immobiliare il professionista incaricato ha stabilito un valore a base d'asta di euro 24.000,00. Ebbene, già alla sola fissazione della prima vendita, il prezzo d'offerta minima per il bene si attesterebbe intorno a euro 18.000,00, da abbattersi ulteriormente ad ogni successivo incanto come per legge.

Il sig. Aulisio risulta titolare di diritti sui seguenti beni mobili registrati:

- motoveicolo modello ■■■■■■■■■■ 2006 il cui presunto valore medio di realizzo è pari a circa euro 510,00 come rinvenibile dai siti specializzati in rivendita motoveicoli usati.

Il sig. Aulisio è titolare di conto corrente n. n. presso Banca Unicredit il cui saldo disponibile in data 25.05.2023 è pari ad euro 408,91

Il sig. Aulisio risulta titolare di carta di debito n. ■■■■■■■■■■ rilasciata da Deutsche Bank il cui saldo disponibile in data 25.05.2023 è pari ad euro 1,70.

VII. Indicazione dei contenziosi pendenti, degli atti di disposizione, degli atti impugnati dai creditori

Il sig. Aulisio ha dichiarato di non essere parte di contenziosi pendenti in materia fiscale o tributaria.



VIII. Elenco atti di disposizione nel quinquennio

Il Sig. Aulisio non ha compiuto nel quinquennio antecedente il deposito della presente proposta atti di disposizione del patrimonio.

IX. Ammissibilità del piano ed insussistenza di condizioni soggettive ostative

Alla luce delle esposte circostanze si può ritenere che il debitore sia meritevole della tutela invocata, dacché non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda, non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte e non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode (art. 68 Codice della Crisi).

La causa preminente che ha determinato l'attuale condizione di sovraindebitamento è infatti cartolarmente da rinvenire nelle vicissitudini lavorative del debitore ed in specie:

- nel licenziamento subito per riduzione del personale da parte della ditta [REDACTED] il 07.10.2013, nonché nei precedenti inadempimenti della stessa che sin dal secondo semestre dell'anno 2012 ritardava nei pagamenti degli stipendi versando solo parziali acconti sul mese di competenza, per un ammanco complessivo di circa euro [REDACTED]

- Nell'ulteriore licenziamento collettivo maturato a seguito delle note difficoltà che il [REDACTED] dovette affrontare a partire dal 2019.

Il 14.01.2020 la [REDACTED] veniva infatti dichiarata in stato di insolvenza dal Tribunale di Catania e con successivo decreto dello stesso Tribunale era ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al [REDACTED]. E' d'uopo evidenziare che già a partire dai primi mesi del 2019 i lavoratori del gruppo [REDACTED] compreso il sig. Aulisio, non percepivano gli stipendi e non potevano godere inizialmente neanche della Cassa Integrazione straordinaria che intervenne solamente nel mese di novembre 2020.

- Nelle ripercussioni sulla salute patite dal sig. Aulisio cui nel 2019 era refertata,

[REDACTED]
[REDACTED]. Sempre nel 2019, il sig.

Aulisio veniva sottoposto ad intervento chirurgico perché affetto [REDACTED] [REDACTED]

[REDACTED].



- Nel solo parziale recupero della capacità reddituale, considerato che il nuovo rapporto lavorativo oggi in essere presso Unieuro s.p.a. restituisce una retribuzione inferiore di circa ████████ euro mensili rispetto a quella precedente percepita.

- Si evidenzia inoltre che, lo stato di bisogno in cui operava l'odierno istante, era conosciuto agli istituti Finanziatori ed in particolare ad Unicredit che nel 2017 ha concesso un mutuo contro cessione del quinto dello stipendio. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori, convenzione che prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario. Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non essere stato valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita *"Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente"*.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziatori hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento *"adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria"*.

Sul punto è d'uopo evidenziare come tutte le posizioni debitorie a carico del Sig. Aulisio siano state contratte prima dell'insorgere dei suddetti fattori di crisi sicché dovrà escludere la ricorrenza dei presupposti soggettivi ostativi di cui all'art. 69 CCII.

X. Esposizione della proposta

La presente proposta è formulata con l'intento di:

a) assicurare ai creditori una quota di rientro almeno equivalente a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;



b) garantire stabilità e certezza al pagamento dei debiti risultanti dal piano, consentendo al contempo agli istanti ed al loro nucleo familiare la conduzione di una vita dignitosa;

c) trovare pertanto il maggiore equilibrio possibile tra risorse disponibili e debito sostenibile.

La Proposta prevede dunque:

1. il pagamento integrale del compenso dell'OCC, pari ad euro 2.118,00, comprensivo di IVA, decurtato dell'acconto già versato da corrispondere in n. 7 rate di cui le prime 6 da euro 345,62 e una in corrispondenza della rata n. 7 da euro 44,28.

2. Il pagamento del compenso per l'Avv. Ettore Volpe pari ad euro 2.029,34 da corrispondere in n. 6 rate dalla rata n.7 compresa. La prima in corrispondenza della rata n. 7 da euro 301,34 cui seguiranno n. 5 rate da euro 345,62 sino alla rata n.12

Dalla rata n 13 seguiranno 98 rate di euro 345,62 come da tabella che segue. Complessivamente a fronte di un debito pari ad euro 80.322,04 il sig. Aulio pagherà la somma di euro 33.871,23 che corrisponde ad una soddisfazione dell' 42,17%.

3. pagamento del debito nei confronti di Unicredit spa per complessivi euro 2.525,38 da pagarsi in n. 98 rate, dalla rata n. 13 di euro 25,77 (si rammenta che la creditrice è altresì insinuata al passivo fallimentare della procedura n. N.2 / 2020R.)

4. pagamento del debito nei confronti di Intesa San Paolo relativamente al mutuo ipotecario per complessivi euro 27.690,67 da pagarsi in n. 98 rate, dalla rata n. 13 da euro 289,56. Alla creditrice sarà altresì riconosciuto quanto acquisito dalla procedura esecutiva a titolo di indennità di occupazione al netto delle spese di procedura.

5. pagamento del debito nei confronti di Intesa San Paolo relativamente alla apertura di credito in conto corrente per complessivi euro 506,00 da pagarsi in n. 98 rate, dalla rata n. 13 da euro 5,16.

6. pagamento integrale del debito nei confronti di AdE Riscossione per complessivi euro 667,26 da pagarsi n.98 rate da euro 6,81così ripartito:

- Amministrazione Finanziaria per euro 428,28



- Assessorato Economia e Finanze per euro 160,10
- Comune di Palermo ufficio tributi per euro 78,88

7. pagamento del debito nei confronti di Ifis NPL Servicing s.p.a. per complessivi euro 1.642,92 da pagarsi in n. 98 rate, dalla rata n. 13 da euro 16,86.

8. pagamento integrale del debito nei confronti del Comune di Palermo Ufficio Tributi spa per complessivi euro 839,00 da pagarsi in n. 988 rate, dalla rata n. 13 da euro 8,56.

Debito	Creditore	Debito Residuo	% stralcio	Abbattimento proposto	Residuo Debito proposto	N. Rate previste	Prima Rata	Importo Rata Mensile Media
Cessione del quinto Chirografaria [REDACTED] (Chirografario)	1 - Unicredit S.p.A	11.479,01	78,00%	8.953,63	2.525,38	98	Dalla rata n.13	25,77
Mutuo Ipotecario immobiliare n.rep. [REDACTED] (Privilegiato immobiliare)	2 - Intesa Sanpaolo S.p.A.	57.568,96	51,90%	29.878,29	27.690,67	98	Dalla rata n.13	282,56
Apertura di credito in c/c (Chirografario)	2 - Intesa Sanpaolo S.p.A.	2.300,00	78,00%	1.794,00	506,00	98	Dalla rata n.13	5,16
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	4 - Agenzia delle Entrate Riscossione	667,26	0,00%	0,00	667,26	98	Dalla rata n.13	6,81
Fin. Credito al consumo n. [REDACTED] (Chirografario)	5 - Banca Ifis S.p.a	7.467,81	78,00%	5.824,89	1.642,92	98	Dalla rata n.13	16,76
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	3 - Comune di Palermo Ufficio Tributi	839,00	0,00%	0,00	839,00	98	Dalla rata n.13	8,56

I pagamenti mensili in favore di Intesa San Paolo saranno pari a complessivi euro 287,72.

Sintesi Fattibilità proposta

A - Reddito mensile attuale	[REDACTED]
B- Spese mensili	[REDACTED]
Reddito disponibile A-B	[REDACTED]

	Post Omologa
C - Rate mensili medie	[REDACTED]
Reddito mensile per spese (A-C)	[REDACTED]



XI. Idoneità e fattibilità della proposta

La presente proposta risulta idonea a garantire con ragionevole contezza il pagamento dei ratei previsti e la contestuale conduzione di una vita dignitosa per il debitore ed il nucleo familiare.

L'individuazione della quota di reddito disponibile al netto delle spese di sostentamento del nucleo familiare per come sopra quantificate restituisce infatti una prognosi di ragionevole sostenibilità.

XII. Confronto sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Fermo restando che il Codice della Crisi, così come precedentemente la novellata L. 3/2012, non prevede in riferimento al piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore la condizione di ammissibilità data dalla convenienza rispetto all'ipotesi liquidatoria, il debitore ha comunque inteso formulare una proposta che tenga conto della comparazione rispetto alla procedura alternativa di liquidazione controllata del patrimonio del sovra indebitato.

Nel caso di specie, l'opzione liquidatoria consterebbe delle seguenti attività:

- 1) Ricavato dell'eventuale vendita del bene immobile, il cui valore, in base alla perizia di stima redatta dall'Arch. Antonella Armetta nominata quale esperto stimatore con provvedimento del 28.09.2022 dal Giudice dell'Esecuzione, è di euro 24.000,00. Considerato il primo ribasso d'asta pari al 25% il valore di liquidazione può stimarsi in euro 18.000,00.
- 2) Dalla quota disponibile del reddito del proponente, per la durata di 36 mensilità. Tale somma è orientativamente pari ad euro 401,11 mensili e dunque a complessivi euro 14.439,96.
- 3) Ricavato dell'eventuale vendita del bene mobile registrato, il cui valore di mercato è ottimisticamente stimato in euro 510,00. Considerati i costi di trascrizione e vendita, oltreché i notori ribassi legati alle vendite con modalità competitiva, il valore di liquidazione può, invero sempre ottimisticamente, stimarsi in euro 382,50. Invero il tentativo di vendita potrebbe rivelarsi del tutto anti economico



Alla complessiva somma di euro 32.822,46 andrebbero poi sottratti i costi in prededuzione del compenso OCC pari ad euro 2.118,00.

La residua somma pari ad euro 30.704,46 sarebbe dunque destinata alla soddisfazione del credito in privilegio ipotecario e dei crediti in privilegio mobiliare ed è pienamente garantita in proposta ai creditori muniti di tale privilegio.

La complessiva proposta pari ad euro 33.871,23 è dunque senza alcun dubbio preferibile per tutti i creditori rispetto all'ipotesi di liquidazione controllata che restituirebbe (invero ottimisticamente) una percentuale di soddisfazione del 38,38% contro il 42,10% della proposta formulata dal debitore.

Debito	Creditori	Debito residuo	Ipotesi liquidatoria		Ipotesi Piano di Ristrutturazione dei debiti del Consumatore	
			% soddisfazione	Valore del Debito	% soddisfazione	Valore del Debito
Cessione del quinto Chirografaria ████████████████████ (Chirografario)	1 - Unicredit S.p.A	11.479,01	21,330%	2.448,53	22,000%	2.525,38
Mutuo Ipotecario immobiliare n.rep. ████████████████████ (Privilegiato immobiliare)	2 - Intesa Sanpaolo S.p.A.	57.568,96	46,312%	26.661,43	48,100%	27.690,67
Apertura di credito in c/c (Chirografario)	2 - Intesa Sanpaolo S.p.A.	2.300,00	21,330%	490,60	22,000%	506,00
Tributi (Privilegiato mobiliare)	4 - Agenzia delle Entrate Riscossione	667,26	100,000%	667,26	100,000%	667,26
Fin. Credito al consumo n.████████████████████ (Chirografario)	5 - Banca Ifis S.p.a	7.467,81	21,330%	1.592,92	22,000%	1.642,92
Tributi (Privilegiato mobiliare)	3 - Comune di Palermo Ufficio Tributi	839,00	100,000%	839,00	100,000%	839,00

XIII. Coerenza del Piano proposto con le previsioni del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza

Sulla coerenza del piano proposto rispetto ai principi sottesi ed alle previsioni di cui alla normativa vigente, si conclude rilevando che:

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 67 e s.s. del Codice della Crisi;
- la debitrice si trova in stato di sovraindebitamento;
- è consumatore, giacché persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta;
- La proposta rispetta le disposizioni dei cui all'art. 67 comma 2 (elenco: di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione; della consistenza e della composizione del patrimonio; degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni; delle dichiarazioni dei redditi



degli ultimi tre anni; degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia).

- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere le obbligazioni pendenti;
- È stata analizzata la solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni;
- Sono stati indicati gli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi 5 anni;
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.
- Lo stato di sovraindebitamento non è dipeso da colpa grave, malafede o frode, giacché da imputare ai fattori estrinseci descritti in narrativa.

XIV. Istanza di adozione delle misure cautelari e protettive

In ragione del contenuto della presente proposta ed al fine di consentirne la compiuta esecuzione si chiede di disporre il divieto di iniziare o proseguire azioni individuali sul patrimonio e sul reddito della debitrice. Si chiede in particolare disporsi la sospensione della procedura esecutiva immobiliare pendente presso il Tribunale di Palermo al n. [REDACTED]

Per tutto quanto sopra esposto, il sig. Aulisio Giancarlo, *ut supra* rappresentata e difesa, chiede che

VOGLIA L'ON.LE TRIBUNALE

- Verificata l'ammissibilità del piano e della proposta, adottare i provvedimenti di cui all'art. 70 co. 1 del Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza;
- Col medesimo provvedimento, ai sensi dell'art. 70 co. 4 del Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza, disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano (in particolare il procedimento portante [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] pendente presso il Tribunale di Palermo – Sezione Esecuzioni Immobiliari, e dunque disporre il divieto di avviare o proseguire azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore.



- Ovvero, all'occorrenza, concedere un termine per eventuali integrazioni e modifiche alla proposta o per produrre nuovi documenti che si riterranno eventualmente necessari;
- Nel merito, verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano, risolta ogni contestazione, omologare il piano con sentenza, adottando i provvedimenti di cui agli artt. 70 e s.s. del Codice della Crisi di impresa e dell'insolvenza.

Salvis iuribus

Si producono documenti come da separato indice

Con riserva di produrre ulteriori documenti od integrare allegazioni eventualmente ritenute necessarie dal Tribunale adito.

Dichiarazione di valore ai sensi dell'art. 14 DPR 115/2002

Il sottoscritto Avv. Ettore Volpe, procuratore del ricorrente, dichiara che trattasi di procedimento di valore indeterminabile il cui contributo unificato è versato nella misura fissa di euro 98,00. Dichiara, altresì di voler ricevere gli **avvisi** e le **comunicazioni** di cui agli artt. 133 e ss. a mezzo **Fax al n. 091.6811188 o a mezzo pec all'indirizzo ettorevolpe@pec.it**

Palermo li 31.10.2023

Sig. Aulisio Giancarlo

Vera ed autentica firma

Avv. Ettore Volpe

